

sul posto sono prontamente intervenute le forze dell'ordine che hanno compiuto i rilevamenti del caso;

l'accaduto si è verificato pochi giorni dopo un altro grave episodio — già oggetto di una precedente interrogazione della sottoscritta — verificatosi sempre nella città di Roma, nel quartiere Cinecittà, sotto casa di Simona Torretta, dove qualcuno ha strappato le bandiere arcobaleno e dipinto delle svastiche sulla « Tenda della Pace », allestita, in segno di solidarietà, da amici e conoscenti della volontaria sequestrata in Iraq —:

se, nell'esprimere piena condanna per un atto vile che non può e non deve trovare posto nella nostra democrazia, non ritenga opportuno adoperarsi perché non abbiano più a ripetersi simili episodi, che, tenuto conto della natura politica della manifestazione oggetto dell'accaduto, si configurano come veri e propri atti « teppistici » di natura prettamente politica.

(4-10823)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

CAPITELLI, SASSO e GRIGNAFFINI.
— *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il fabbisogno di nuove sezioni di scuola della infanzia statali segnalato dalle Direzioni regionali è stato ampiamente ignorato dalle scelte del Ministro;

tale fabbisogno in Lombardia era stato indicato in 176 unità, mentre è in corso l'assegnazione di sole 20 nuove sezioni;

la Direzione regionale della Lombardia si era espressa per l'adozione di criteri

trasparenti per la scelta delle sedi cui assegnare le nuove sezioni (numero di alunni in lista di attesa senza gli anticipatori, prendendo in considerazione solo le sezioni nuove e non le trasformazioni da paritarie in statali);

in provincia di Pavia le nuove sezioni sono state attribuite senza seguire i suddetti criteri né delegare il dirigente provinciale;

si apprende dalla stampa locale della provincia di Pavia che rappresentanti politici del centro destra attribuiscono il merito delle assegnazioni a responsabili di partito del centro destra e ad assessori e sottosegretari —:

se le dichiarazioni riportate dalla stampa provinciale abbiano fondamento e in caso affermativo con quale motivazione e per quale ragione l'autorizzazione ministeriale di nuovi posti in organico è comprensiva della sede cui assegnarli, nonché, per quali ragioni e su quali basi normative le Direzioni regionali sono state scavalcate dal Ministero in compiti che sono rigorosamente di loro competenza. (5-03440)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con la avvenuta costituzione della nuova provincia del Verbania Cusio Ossola nel 1992 è stato a suo tempo istituito il Provveditorato Agli Studi provinciale, ora GSA;

risultano che ad esso erano state assegnate 46 persone in pianta organica per l'espletamento delle necessarie attività di supporto ed organizzazione del mondo scolastico;

ad oggi risultano presenti ed operative 14 unità, con uno scoperto di organico di 32 unità ovvero oltre il 70 per cento;

è evidente che in questa condizione ogni attività è seriamente compromessa nonostante l'obbiettivo impegno delle persone presenti al lavoro che — facendo quelli che si dicono i « salti mortali » — cercano di ovviare alle necessità più impellenti approfondendo impegno ed entusiasmo, oltretutto anche nei limiti imposti da strutture edilizie limitate e, appunto, con una spaventosa carenza di organici effettivi —:

quali siano i motivi per cui sia così alto l'indice di scopertura dei posti del Centro servizi amministrativa di Verbania — VCO;

quali iniziative si intendano adottare per ovviare almeno a parte delle carenze attuali;

quale sia la situazione in Centri di Servizi di analoga importanza e dimensioni e se non risulti che i quali della provincia di Verbania Cusio Ossola sia particolarmente a sacrificato nella organizzazione dei predetti organici anche in rapporto ad altre realtà provinciali. (4-10820)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 485 del decreto legislativo n. 297/94 prevede il riconoscimento di numerosi servizi prestati fuori ruolo ai fini giuridici ed economici della ricostruzione del servizio in ruolo;

tra i servizi utilizzabili a tal fine — tra i quali figurano il servizio non di ruolo prestato presso le scuole statali e paritarie, comprese quelle all'estero, quello prestato presso le scuole degli educantati femminili, e finanche quello nelle scuole popolari, sussidiate o sussidiarie — non è stato espressamente indicato anche il servizio prestato in qualità di incaricati nei dopo scuola gestiti dagli ex patronati scolastici;

tale « dimenticanza » crea una evidente quanto illegittima disparità di trattamento —:

se non ritenga opportuno adottare normative volte a modificare l'articolo 485 del richiamato decreto legislativo n. 297/94, inserendo nell'alveo dei servizi utili ai fini della ricostruzione del servizio in ruolo, quello prestato in qualità di incaricati nei dopo scuola gestiti dagli ex patronati scolastici. (4-10826)

VIGNI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a Nepi, un paese della provincia di Viterbo, in seguito alla segnalazione del Comune circa la grave situazione di pericolo dell'edificio destinato a Scuola Elementare si sono succeduti una serie di sopralluoghi per verificarne l'idoneità statica;

in data 7 settembre 2004, l'ingegner La Grutta si recava, in seguito all'incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale, presso la Scuola Elementare per verificare le condizioni statiche della stessa, e dichiarava nella sua relazione che il piano sottotetto dell'edificio risultava inagibile;

il Sindaco con lettera datata 8 settembre 2004, (prot. 8085) affermava che l'Amministrazione Comunale dal mese di luglio 2004 si era impegnata a ricercare 5 nuove aule presso il Seminario Vescovile e che la stessa era intenzionata d'accordo con il Genio Civile a realizzare gli interventi necessari a rendere agibile l'immobile;

i tecnici dell'Area 9 Decentrata dei Lavori pubblici di Viterbo, con verbale del 25 agosto 2004, protocollato in comune il 10 settembre 2004, prot. n. 8144 nel segnalare alla Regione Lazio Ass.to ai Trasporti e al Sindaco del Comune di Nepi la situazione statica dell'edificio affermavano che la stessa « costituiva un grave pericolo per la popolazione scolastica pregiudicando il regolare svolgimento dell'attività

didattica » e che pertanto si riteneva indispensabile un intervento di somma urgenza (Articolo 8 legge regionale n. 55/84);

si sono svolte diverse riunioni spontanee tra genitori al fine di proporre soluzioni all'amministrazione comunale e alla dirigenza scolastica che garantiscano la sicurezza degli edifici, ma che al contempo non creino disfunzioni al regolare svolgimento dei programmi didattici —:

quali provvedimenti urgenti il Ministro dell'Istruzione intenda adottare per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche nel comune di Nepi e quali ulteriori iniziative siano state adottate per accelerare gli accertamenti statici sull'edificio. (4-10828)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la situazione alla Valeo, azienda dell'indotto Fiat operante nell'area di San Nicola di Melfi, diventa sempre più preoccupante;

la crisi della Fiat, purtroppo, ha riverberato i suoi effetti negativi anche sulle aziende dell'indotto;

la Casa torinese, infatti, non si fornisce più dalle aziende suddette, ma ricorre al mercato anche europeo ed internazionale;

ciò ha determinato alla Valeo la mancanza di commesse. I duecento operai sono stati messi in cassa integrazione e gli impiegati sono in *stand-by* —:

quali iniziative intenda adottare per garantire la continuità occupazionale nell'azienda suddetta o l'assorbimento degli operai e degli impiegati da parte della Fiat Sata di Melfi, che dovrebbe incrementare l'occupazione nello stabilimento lucano di circa 700/800 unità a seguito di un accordo recentemente stipulato in sede ministeriale. (5-03437)

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 7 giugno 2003 il signor Ciccomascolo Rodolfo nato a Vico del Gargano il 26 gennaio 1934 e residente in Verbania via Acquedotto n. 17 ha inoltrato ricorso alla Commissione Medica Superiore e di invalidità civile — con sede in Via Casilina 3 a Roma — sostenendo che le sue infermità non sarebbero state sufficientemente tenute in considerazione dalla Commissione Medica dell'ASL n. 14 di Verbania;

se pur risulta che dal mese di ottobre 2003 non sia più questa la prassi da seguire per una opposizione alla Commissione medica dell'ASL, tale situazione non dovrebbe avere comunque riferimento al caso di specie poiché il ricorso era già stato presentato;

ad oggi non risulta pervenuto alcun cenno dalla Commissione medica Superiore nonostante richieste di sollecito —:

quali siano i motivi di tale ritardo considerato che un cittadino dovrebbe ricevere una qualche comunicazione in tempi ragionevoli, soprattutto in casi come questo, quando le condizioni fisiche ed economiche sono veramente difficili;

quando, presumibilmente, la Commissione medica Superiore affronterà il ricorso e quali siano i ritardi medi per procedure di questo tipo. (4-10819)

* * *